

AMBIENTE | Resi noti i dati dall'Ase, azienda speciale ecologica di Manfredonia

Cresce la «differenziata»

L'aumento però è minimo ed è in salita la produzione di rifiuti

ANDREA PACILLI

● **MANFREDONIA.** La raccolta differenziata attualmente ammonta all'8,28 per cento del totale dei rifiuti solidi urbani raccolti a Manfredonia. Lo fa sapere l'Ase, azienda speciale ecologica, attraverso i dati inerenti l'attività del 2006 e del 2007.

Nel 2007 la raccolta differenziata è stata dell'8,28 per cento su un totale di 26 mila e 645 tonnellate di rsu raccolti. Nel 2006 era stata del 9,83 su un totale di 24 mila 269 tonnellate di rsu, ma comprendendo anche le «alghie» che equivalevano all'1 e 54 per cento. Le alghie non sono più com-

prese nel dato del 2007. Quindi la raccolta effettiva nel 2006 era di 8,29. Considerando però che il tonnellaggio totale di rsu raccolto nel 2006 era inferiore a quello del 2007, appare il dato positivo che attesta come, in effetti, la raccolta differenziata sia aumentata anche nel 2007.

Sì, perché il dato della raccolta

differenziata fa capire le necessità e le esigenze, ma anche le possibilità di recupero, di tutto il territorio sul versante smaltimento rifiuti. Prima del 1999 la raccolta differenziata non arrivava all'1 per cento. Nel 1999 si chiuse con il 2,7 per cento. Da allora la crescita della raccolta differenziata, attivata dall'Ase alla luce delle nuove leggi nazionali, è stata lenta ma costante, fino all'8,28 per cento «pulito» del 2007. Una prospettiva senz'altro positiva ma che non deve tranquillizzare. Il decreto Ronchi prevede come obiettivo il 35 per cento della raccolta. Tuttavia è anche l'intera città che si deve mobilitare per rendersi consapevole che riciclare è fondamentale per il territorio e per l'economia della città e dei singoli cittadini.

L'obiettivo dell'Ase è dunque quello di aumentare sempre di più la raccolta differenziata, pur dovendo fare i conti con le ristrettezze del personale, in quanto sembra che per gestire la differenziata non siano disponibili più di tre addetti.

Del resto riciclare conviene, comporta un risparmio doppio, in quan-

to permette di giovare dei contributi che i singoli consorzi nazionali concedono a tonnellaggio per i materiali differenziati ed evitare i costi di smaltimento per quei volumi. Il materiale differenziato, e conferito ai consorzi che pagano questo materiale, significa anche materiale in meno da smaltire nelle discariche cittadine, e quindi soldi risparmiati per lo smaltimento e volume risparmiato nelle discariche.

Fatto sta che in un anno il sipontino continua a produrre sempre più rifiuti. Se nel 2003 ogni manfredoniano produceva 437 chilogrammi di rifiuti a testa, nel 2007 ne ha prodotti 483 più o meno.

Un dato questo che deve essere compreso dai cittadini affinché si rendano conto che il risparmio incomincia già evitando di produrre rifiuti inutili e superflui. Un consumo consapevole - importante quanto una raccolta differenziata organizzata e reale.

Anche in questo caso si vede bene come «ecologia» sia la stessa cosa di «economia».



Cassonetto per la raccolta del vetro

La «Dc» a Monte Prencipe

PAOLO TROIANO

● **MONTE SANT'ANGELO.** In una sala gremita al museo «Tancredi» si è tenuto il XX congresso cittadino della Democrazia cristiana, concluso con l'elezione del segretario, Michele Prencipe.

L'apertura del congresso affidata alle parole dell'On. Franco Cafarelli, figura storica della Dc ed attuale presidente regionale, che si è soffermato sulla situazione politica nazionale. A livello cittadino ha parlato il vice commissario Nicolò Lauriola, il quale ha ringraziato Antonio Fraticelli (neo segretario della sezione di Manfredonia) e Alessandro Salinari (vice commissario regionale).

Si sono quindi susseguiti interventi di amministratori e forze politiche.

«Questo risultato - commenta il neo-segretario - mi riempie di soddisfazione. Lo interpreto come un attestato di stima verso la mia persona e, cosa ancora più importante, come una dimostrazione di fiducia e di condivisione del nostro modo di lavorare in squadra, in una fase in cui c'è tutto da ricostruire. Un segnale così forte dimostra come a Monte Sant'Angelo l'unità della Dc non sia solo uno slogan, ma sia nei fatti. Ora, forti di questa unità, dobbiamo metterci subito al lavoro con grinta ed entusiasmo cogliendo la grande voglia di concretezza che è emersa da tutti gli iscritti, presentandoci alle prossime elezioni con un progetto concreto, chiaro e soprattutto realizzabile, sono sereno e sicuro di un ottimo risultato perché al mio fianco ho un team volenteroso e capace. La nostra linea politica l'abbiamo già scelta quando abbiamo condiviso e sottoscritto il programma elettorale di Uniti per Monte che ha visto eletto il sindaco Andrea Ciliberti, noi saremo lì a verificare l'attuazione del programma, ma ciò non toglie che nel futuro prossimo possiamo condividere il nostro cammino con altre forze politiche».

Sconosciuto ottiene 300 euro come acconto per l'acquisto di un pc

Truffata anziana a Manfredonia

Il giovane si era finto amico del figlio della pensionata

I carabinieri conducono le indagini sull'ennesimo reato commesso ai danni della categoria sociale più indifesa

● **MANFREDONIA.** Ancora truffe a carico delle categorie più deboli e forse più ingenui, gli anziani.

E' un'anziana di Manfredonia l'ennesima vittima di una truffa messa a punta da persone senza scrupoli. Una pensionata di 75 anni di Manfredonia è stata avvicinata da un ragazzo che spacciandosi per amico del figlio le ha detto che doveva consegnarle un computer portatile. Il ragazzo ha finto di telefonare al figlio della donna, si-

mulando anche un accordo sul prezzo. Dopo la telefonata il ragazzo si è fatto consegnare 300 euro, come acconto per il computer. Una volta a casa, però, la pensionata ha scoperto che all'interno della borsa c'era solo una tastiera. Indagini dei carabinieri sono incorse per individuare il truffatore.

Sembrano cadere nel vuoto i consigli di non fidarsi degli sconosciuti che le istituzioni danno agli anziani.



La caserma dei carabinieri

ECONOMIA | Associazione vuole l'Igp

Pane di Monte con il marchio



Un cestino con il pane di Monte Sant'Angelo

FRANCESCO TROTTA

● **MONTE SANT'ANGELO.** Aumentare la qualità e il prestigio della filiera enogastronomia della Montagna del Sole. E per fare questo è necessario incassare le dovute sigle che agli occhi dei consumatori sono sinonimo di qualità. A Monte Sant'Angelo si punta ad ottimizzare un alimento, che grazie alla sua peculiarità straordinaria, è diventato l'emblema della città di San Michele Arcangelo: ovvero il pane.

E' indispensabile ottenere la sigla di Indicazione geografica protetta (Igp). Tappa importantissima e fondamentale nel percorso verso ad integrare tutti i soggetti della filiera cerealicola che in Capitanata, terra votata in tale settore, punta sempre maggiormente verso la qualità. Il tema è stato dibattuto in un recente incontro promosso dall'associazione panificatori di Monte Sant'Angelo. Va ricordato che la produzione di pane nel territorio di Monte Sant'An-

gelo sviluppa una realtà sociale ed economica importante con un valore economico di grande rilievo. Sono circa 70 gli addetti e nella sola Monte Sant'Angelo la produzione giornaliera si attesta sui 20 quintali di pane. Questo prodotto è il simbolo dell'antica tradizione contadina e rappresenta uno degli alimenti più pregiati della gastronomia garganica. In tal senso l'ottenimento del marchio di qualità è necessario per valorizzarlo e collegarlo al territorio che per le sue peculiarità rappresenta garanzia di qualità.

Anche il Gal Gargano si è proposto d'aiuto per ottenere l'ambito marchio. Un percorso che si sta portando avanti per sviluppare azioni che diano impulso alle produzioni tipiche locali, le quali, in un mondo che si globalizza ed è invaso da produzioni di ogni genere, hanno sempre più la necessità di avere una carta di identità tesa a certificare la bontà, la salubrità e la provenienza.

Tre case per stranieri in città

● **MANFREDONIA.** Offrire accoglienza e servizi per l'integrazione ai rifugiati. È l'obiettivo del progetto tutto manfredoniano «Capitanata solidale» gestito dall'associazione di volontariato Paser e giunto al quarto anno di attività. «Capitanata solidale» è finanziato dal Ministero degli Interni, gli enti locali che prestano servizi finalizzati all'ospitalità dei richiedenti asilo e alla tutela dei rifugiati e degli stranieri destinatari di altre forme di protezione umanitaria. Dalla prima accoglienza all'alfabetizzazione, dall'assistenza socio-psicologica alla formazione professionale, numerosi sono i servizi offerti, finalizzati all'acquisizione di strumenti utili per l'autonomia degli stranieri ed attivati con il supporto di interpreti e mediatori culturali. A Manfredonia sono tre gli appartamenti che ospitano i beneficiari: in via Torre dell'Abate, in via Scaloria e in via Mozzillo Iaccarino, con una capienza di 25 unità. I richiedenti asilo che hanno usufruito di tali servizi ad oggi sono ben 57, provenienti per lo più dall'Africa e dal Medio Oriente. Si è trattato di uomini singoli, di età compresa tra 18 e 54 anni, costretti ad abbandonare il loro paese di origine perché non liberi di esercitare i propri diritti civili e politici. Il progetto è inserito nel Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati del Ministero degli Interni. [M. T. V.]

IL CASO | Ora il sindaco di Rodi appoggia il presidente

Parco, tutti contro tutti D'Anelli difende Gatta

FRANCESCO MASTROPAOLO

● **MONTE SANT'ANGELO.** Il sindaco di Rodi Garganico, Carmine D'Anelli, non fa sconti a nessuno. Punta l'indice contro il collega di Manfredonia, Paolo Campo, al quale rimprovera atteggiamenti poco coerenti con il suo ruolo di primo cittadino di una realtà importante come Manfredonia che ha un peso notevole all'interno della Comunità del parco. Per D'Anelli, Campo non fa altro che anteporre agli interessi della comunità amministrata, quelli del partito di appartenenza.

«Prova ne è - sottolinea - che ha preferito eclissarsi e, quindi, non partecipare alla riunione della comunità del parco, nascondendosi dietro l'anonimato di un comunicato per lanciare accuse infondate».

Ma D'Anelli non meno tenero è nei riguardi del direttore dell'ente, Filomena Tanzarella che, a quanto pare, brillerebbe per assenteismo e per il rinvio delle soluzioni alle classiche calende greche. Pollice verso nei riguardi del sindaco di Manfredonia, Paolo Campo e del coordinamento del Partito democratico, anche da parte del consigliere comunale di Rodi Garganico, Michele Azzellino, per il quale dal centro sinistra ci sono «solo posizioni di parte e nessuna soluzione definitiva».

Infatti, dice Azzolino, a proposito dell'ente parco, è «inutile attaccare l'operato (se pur non pienamente condivisibile) del presiden-

te Giandiego Gatta e tacere sull'immobilità totale della Comunità montana del Gargano dove gli organi più alti appartengono al Partito democratico. Tant'è che il coordinamento del partito democratico, guidato da Paolo Campo, non si è espresso in merito alle vicende del mal governo della Comunità montana che da otto mesi si trova nella totale immobilità amministrativa e programmatica. Per questo quando si parla di fallimenti amministrativi degli enti bisogna includere anche la Comunità Montana. Ma questo non avviene perché sono gli stessi uomini del Pd che mantengono in piedi un ente non più rappresentativo delle comunità che ne fanno parte».

Prova ne è che nonostante il termine del quinquennio della Comunità Montana del Gargano, sia scaduto il 22 ottobre scorso, comuni vicini al Partito democratico, ancor oggi non nominano i loro rappresentanti.

In conclusione, Azzellino si augura che il coordinamento del partito democratico inizi ad affrontare le questioni di «casa propria» per poter dare l'esempio di vero cambiamento ed innovazione politica da classe dirigente che si considera nuova», per poi affrontare con maggiore forza le questioni relative al parco del Gargano.

Un muro contro muro, dunque, che continua ad immobilizzare enti importanti, quali Comunità montana del Gargano ed Ente parco.



La sede del parco del Gargano

A Mattinata

Muore pastore rumeno ucciso dal monossido

● **MATTINATA.** Un'altra probabile vittima del micidiale monossido di carbonio nel Gargano. Questa volta a perdere la vita è stato un giovane pastore straniero.

Un cittadino rumeno di 31 anni infatti è morto quasi certamente per inalazione di monossido di carbonio nel casolare dove viveva nelle campagne di Mattinata, in località Stinco. L'uomo faceva il pastore in un'azienda agricola ed è stato trovato sul letto del casolare in cui viveva. A dare l'allarme ai carabinieri è stato il proprietario dell'azienda agricola. Stando ai primi accertamenti l'uomo sarebbe stato ucciso dalle esalazioni sprigionate da una stufa a legna lasciata accesa per tutta la notte nel casolare, anche per le temperature rigide che in questi giorni hanno contraddistinto le notti un po' in tutta la Puglia. Il monossido di carbonio ha sterminato un'intera famiglia (padre, madre e due figli) a Manfredonia nel periodo di Natale. I quattro e la nonna si erano addormentati in una villetta a Siponto lasciando la stufa accesa. Solo l'anziana si salvò.

Convegno cellule cordonali

SAN NICANDRO. Si terrà domani, 23 febbraio, alle ore 18 presso l'auditorium di Palazzo Fioritto, la conferenza «La banca regionale di cellule cordonali» organizzata dall'Avis locale, in collaborazione con il servizio di immunoematologia e trasfusione dell'ospedale «Casa Sollievo della sofferenza» e dell'amministrazione comunale. Relatore il dirigente della Banca cordonale di «Casa Sollievo» Nicola Dello Iacono, cui seguiranno gli interventi del direttore sanitario Luigi Pacilli e del direttore Sit della Banca Cordonale Lazzaro Di Mauro. «L'iniziativa - spiega il presidente Antonio Terlizzi - che intende informare sull'istituzione della Banca regionale di cellule cordonali presso «Casa Sollievo» di San Giovanni Rotondo e sensibilizzare sull'importanza del sangue cordonale per la presenza di cellule staminali utili a curare difficili patologie, si inserisce nel programma educazione alla salute che l'Avis di San Nicandro intende proporre all'attenzione della cittadinanza».

[A. L. S.]

Mostra del «Roncalli»

MANFREDONIA. «Nonne, madri, figlie... racconti di vita» è il titolo della mostra presentata dalla classe V A del liceo Socio-psico-pedagogico di Manfredonia fino a sabato 23 febbraio presso il centro giovanile in piazzetta Mercato. La mostra, che propone foto e disegni a tema, è la parte finale di un progetto di sperimentazione denominato Brocca e della durata di cinque anni, ovvero dell'intero percorso formativo presso l'istituto «Roncalli». L'indirizzo socio-psico-pedagogico con sperimentazione Brocca, oltre a favorire la formazione di una cultura di base a sfondo umanistico, che si correla ampiamente all'area scientifica, pone l'attenzione sull'area socio-psico-pedagogica, sviluppando conoscenze e abilità specifiche. La mostra, già in allestimento, sarà aperta fino a sabato 23 febbraio ed è fruibile per le scuole dalle 9.30 alle 12.30 e per il pubblico dalle 18 alle 20.

[M. T. V.]